

Il ministro Carrozza «Cultura come sfida»

► Spacca: «Il nostro futuro è scritto nella bellezza»

IL SEMINARIO

«La politica, guardando alle nostre eccellenze, deve ricreare le condizioni per rimettere in moto il Paese. Abbiamo risorse fondamentali come, ad esempio, i distretti produttivi e i piccoli Comuni, che sono un presidio del nostro territorio. Queste cose ce le abbiamo solo noi e da qui possiamo affrontare la sfida di ripartire. Tutto ciò io lo ritrovo in una perfetta sintesi che è l'Italia deve fare l'Italia». Le parole del ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, sintetizzano il filo conduttore del seminario di **Symbola**, che ha aperto i battenti nel teatro comunale di Treia. Due sessioni molto ricche di interventi che hanno messo al centro le geografie del nuovo made in Italy e l'Expo 2015, spunti per ragionare sul presente e per prospettare il Paese nel futuro. Tra i tantissimi interventi molto attesi quelli dei ministri delle Infrastrutture, Lupi, e dell'Istruzione, Maria Chiara Carrozza, che hanno concluso la lunga giornata di seminario. «Possiamo rimetterci in mo-

to - dice Lupi pensando al suo dicastero - rendendo disponibili subito tutte le risorse, non solo per le grandi opere, pur fondamentali, ma per le piccole e grandi manutenzioni da fare sul territorio. Dobbiamo avviare progetti, subito cantierabili, per riqualificare i piccoli comuni, che abbiamo un importo tra i 500mila e il milione di euro, facciamo subito escludendo questi interventi dal patto di stabilità. La politica recupera credibilità solo se capisce che c'è da liberare le risorse pubbliche per farle diventare moltiplicatore di quelle private». La crisi, dunque, si supera investendo subito sul territorio, proprio quel territorio che esprime quasi mille prodotti con saldo commerciale attivo con l'estero. E' proprio questo ciò che emerge dal rapporto sul made in Italy presentato ieri. Quel made in Italy che è in stretto rapporto anche con la cultura. «La scuola - dice il ministro

**IL MINISTRO LUPI
«DOBBIAMO
AVVIARE PROGETTI
PER RIQUALIFICARE
I PICCOLI COMUNI
FACCIAMO SUBITO»**

Carrozza - è quell'elemento che fa l'Italia e che ci tiene tutti insieme, ecco perché credo che questi studi debbano essere presentati anche nelle scuole, fate arrivare questi messaggi agli studenti». Il settore strategico e trainante per l'Italia può essere sicuramente la cultura, come sottolinea il ministro Carrozza: «Non esiste cultura senza scuola - dice - e la valorizzazione del patrimonio culturale deve avvenire attraverso le nostre intelligenze. Ecco perché la prossima programmazione della ricerca dovrà essere vista come una sfida complessiva su cui l'intelligenza senza barriere possa giocare la sua parte». Anche il presidente della Regione, Gian Mario Spacca, interviene: «Il nostro futuro è scritto sulla bellezza. Dobbiamo, con intelligenza e sensibilità, valorizzarla perché da qui potremo forse trovare la strada per uscire dalle difficoltà che stiamo vivendo. Questa è la via che ha scelto la Regione Marche: da una parte la difesa attiva del nostro passato e quindi del sistema manifatturiero, dall'altra la valorizzazione dell'ambiente, dei nostri beni culturali». Oggi, a partire dalle 9.30, giornata conclusiva con il sindaco di Firenze, Matteo Renzi, e il ministro del lavoro, Enrico Giovannini.

Nicola Paciarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il ministro Carrozza con il sindaco di Treia, Santalucia e il rettore Lacchè (al centro)